



[Pitti uomo parla... cinese](#) »

## Via a Pitti Uomo, ma il verdetto lo darà la strada

Veloce, spasmodicamente veloce. Questa è la moda, non c'è niente da fare. Così mentre i saldi della crisi mettono in fila 25mila persone in un solo giorno davanti agli ingressi dell'outlet di Barberino e fanno rivedere qualche coda anche di fronte alle vetrine delle boutique del centro, la moda – che non ha ancora mandato definitivamente in archivio abiti e accessori di questo autunno inverno – consuma una nuova stagione negli stand di Pitti Uomo che in queste ore alza il sipario sulle tendenze che verranno e manda in giro per la Fortezza da Basso e per Firenze un popolo di uomini e donne che della moda fanno il loro stile di vita quotidiano.



Perché le griffe studiano e producono modelli, ma è poi “la strada” a dire quello che effettivamente “sarà di moda”. Così il dandy che pare intramontabile in passerella, difficilmente lo incontreremo in un contesto urbano dove invece continueremo a trovare capi facili da portare, molto colore e qualche tocco dandy, quello sì, dato magari dalla barba fatta con il rasoio come una volta o dai tagli di una giacca che diventa più o meno slim, più o meno elegante. Gli stilisti propongono, i buyer scelgono e i department store e le boutique, reali e virtuali, di tutto il mondo vendono.

Cosa lo vedremo da luglio in poi, quando arriveranno le pre-collezioni e poi le collezioni invernali, che in anteprima sono ora protagoniste a Pitti. E c'è chi, come Ermanno Scervino che mercoledì sera sfila a Palazzo Vecchio, mescolando per la prima volta moda maschile e femminile, insieme mostra impazienza: “Vorrei vedere subito i miei abiti sulla strada, indosso alle persone”. Certo, qualche stravaganza è d'obbligo, perché la moda è creatività, inventiva, capacità di captare nell'aria quello che la gente non sa ancora di volere. Così una delle novità assolute saranno i gioielli di plastica che il fiorentino Mario Luca Giusti, messi da parte per un momento i complementi d'arredo e gli accessori per la tavola di “finto” cristallo, ha disegnato attingendo alle forme geometriche del Museo Guggenheim di Bilbao, dipingendoli di verde, arancione, rosso corallo e nero. Ora i bracciali, domani gli anelli. E il gioco della moda continua.

Tag: [pitti uomo](#)

Scritto lunedì, 7 gennaio, 2013 alle 21:29 nella categoria [sfilate](#). Puoi seguire i commenti a questo post attraverso il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.